

Comunicato Sindacale
COFELY: MANCATO ACCORDO

Il 5 aprile si sono incontrati, presso il Ministero del Lavoro, le strutture nazionali e territoriali di Fim Fiom e Uilm, Fisascat Filcams e Uiltucs e coordinamento nazionale RSU/RSA e la Direzione aziendale di Cofely.

Anche in quest'ultimo giorno utile, per trovare un accordo fra le parti, previsto dalla procedura di mobilità, avviata il 19.1.2012 per complessivi n.109 lavoratori, la Direzione aziendale ha mantenuto una posizione di chiusura, rifiutando di trovare un'intesa condivisa per individuare soluzioni alternative "ai licenziamenti".

Nonostante la mediazione dei funzionari del Ministero del Lavoro, che hanno confermato l'esistenza dei presupposti per una eventuale richiesta di CIGS per riorganizzazione e/o contratti di solidarietà ove mai fossero stati richiesti dall'azienda, i rappresentanti della Cofely SpA "hanno respinto" le istanze avanzate dalle OO.SS. per la costruzione di un "vero piano sociale" finalizzato ad una gestione non traumatica delle eccedenze "dichiarate".

"E' inaccettabile" che l'azienda, pur avendo presentato nel mese di dicembre 2011 un piano industriale che prevedeva un riassetto ed una riorganizzazione delle attività della società, non utilizzi gli ammortizzatori sociali idonei a questa finalità ma scelga di scaricare i costi sociali ed economici interamente sui lavoratori.

"E' incomprensibile" l'ambiguità dimostrata dal vertice aziendale che in un primo momento aveva annunciato le eccedenze, per poi smentirle e successivamente procedere, unilateralmente, con l'avvio della procedura di mobilità.

"E' incoerente" che questa azienda dichiari di "impegnarsi al massimo per assicurare la continuità dell'occupazione dei suoi dipendenti anche in caso di difficoltà", **ma nei fatti**, anche in assenza di una vera e propria crisi aziendale, proceda a **licenziare delle "risorse umane"** senza aver prima verificato la possibilità di una loro riconversione professionale o di una riqualificazione.

Pertanto, le organizzazioni sindacali ed il coordinamento nazionale hanno deciso di mantenere lo **stato di agitazione**; in tutte le sedi si terranno le assemblee informative per decidere le future iniziative di mobilitazione.

Fim Fiom Uilm Nazionali
Fisascat Filcams Uiltucs Nazionali
Coordinamento nazionale RSU/RSA

Roma, 6 aprile 2012